

CfP: Kant's Critical System and the Status of Art – a special issue of *Giornale di Metafisica*

Guest Editors: Gabriele Gava (University of Turin), Giulia Milli (University of Pavia), and João Lemos (University of Turin)

Confirmed contributors to this special issue are Kate Moran (Brandeis University) and Gabriele Tomasi (University of Padova).

Giornale di Metafisica invites submissions for a special issue on Kant's Critical System and the Status of Art. The submissions should not exceed 35,000 characters (incl. notes and bibliography) and be prepared for anonymous peer review. Languages accepted are English, Italian, and German.

Articles should be submitted by the 31st of August 2026 by email to giornaledimetafisica@gmail.com (cc: angelo.cicatello@unipa.it, gabriele.gava@unito.it, giuliamaria.milli01@universitadipavia.it, and joaorodrigueslemos@gmail.com)

Kant's Critique of the Power of Judgment has been subject of increasing attention and research in recent decades. It is widely recognized that the third Critique brought about a turning point in philosophical aesthetics with the introduction of an autonomous principle for aesthetic judgments, namely the principle of purposiveness without purpose.

However, Kant's theory of artistic beauty has received less attention in the critical literature, and several of its aspects require careful analysis. The present volume proposes an innovative perspective on Kant's theory of art. It aims to investigate the systematic implications of Kant's comments on real art (that is, the arts, artworks, and artists of which Kant was aware), in order to clarify Kant's conception of art and its status within the Kantian critical system. In the literature, in fact, one finds few references to Kant's observations on Raphael's School of Athens, to his comparisons between Milton and Klopstock, and to what Kant had to say about the music of Rameau. These have sometimes been treated as anecdotal details reflecting Kant's personal taste, but they have not been considered in their metaphysical or systematic implications.

This has resulted in a fundamental gap in research: the numerous discussions of real art known to Kant remain largely explored, and their significance – particularly with regard to Kant's conception of art and its status within the Kantian critical system – has not yet been investigated. This is the fundamental gap that the present volume seeks to fill.

The *Giornale di Metafisica* invites submissions that consider the nature and status of artistic beauty in Kant's philosophy, starting from an analysis of the examples of real art discussed by Kant throughout the entire corpus of his works, including not only the critical texts but also the pre-critical works, lectures, reflections, and other minor writings.

The editors are particularly interested in contributions addressing themes such as the following: whether the principle of purposiveness without purpose applies not only to natural beauty but also to the fine arts, and whether this implies that artistic beauty also plays a vital mediating function within the Kantian philosophical framework – namely between nature and freedom; whether artistic beauty, as the product of genius, can be the object of a pure, and thus free, aesthetic judgment; and whether genius, the cornerstone of Kant's theory of art, might have a role that goes beyond the theory of art alone, revealing consequences both for the third Critique as a whole and for the overall architecture of the critical enterprise.

CfP: Il sistema critico di Kant e lo statuto dell'arte – special issue *Giornale di Metafisica*

A cura di: Gabriele Gava (Università di Torino), Giulia Milli (Università di Pavia), and João Lemos (Università di Torino)

Autori confermati per lo special issue: Kate Moran (Brandeis University) e Gabriele Tomasi (Università di Padova).

La rivista *Giornale di Metafisica* invita a presentare contributi per lo special issue intitolato “Il sistema critico di Kant e lo statuto dell'arte”. I contributi non devono superare i 35,000 caratteri (note e bibliografia incluse) e devono essere preparati in forma anonima per il processo di peer review. I contributi possono essere presentati in italiano, inglese o tedesco.

Gli articoli devono essere inviati entro il 31 Agosto 2026 all'indirizzo e-mail giornaledimetafisica@gmail.com (cc: angelo.cicatello@unipa.it, gabriele.gava@unito.it, giuliamaria.milli01@universitadipavia.it, e joaorodrigueslemos@gmail.com)

La Critica della capacità di giudizio di Kant è stata oggetto di crescente attenzione e ricerca negli ultimi decenni. È ampiamente riconosciuto che la terza Critica ha determinato una svolta nell'estetica filosofica con l'introduzione di un principio autonomo per i giudizi estetici, ovvero il principio di conformità a scopi senza scopo.

Tuttavia, la teoria della bellezza artistica di Kant ha ricevuto minore attenzione dalla letteratura critica e ci sono vari suoi aspetti che richiedono un'analisi attenta. Il presente volume inaugura una prospettiva innovativa sulla teoria kantiana dell'arte. Vuole infatti indagare le implicazioni sistematiche dei commenti di Kant sull'arte reale (cioè le arti, le opere d'arte e gli artisti di cui Kant era a conoscenza), in modo da chiarire la concezione di Kant dell'arte e del suo statuto all'interno del sistema critico kantiano. Nella letteratura, infatti, non si trovano particolari riferimenti alle osservazioni di Kant sulla Scuola di Atene di Raffaello, ai suoi paragoni tra Milton e Klopstock e a ciò che Kant aveva da dire sulla musica di Rameau: questi sono stati trattati, talvolta, come dettagli aneddotici che riflettono il gusto personale di Kant, ma non sono stati considerati nelle loro ripercussioni metafisiche o sistematiche.

Ciò ha comportato una lacuna fondamentale nella ricerca: le numerose discussioni di Kant sull'arte reale di cui egli era a conoscenza rimangono in gran parte inesplorate e il loro significato - in particolare per quanto riguarda la concezione di Kant dell'arte e del suo statuto all'interno del sistema critico di Kant - non è ancora stato indagato. Questa è la lacuna fondamentale che il presente volume si propone di colmare.

Il *Giornale di Metafisica* invita la presentazione di contributi che prendano in considerazione la natura e lo statuto della bellezza artistica nella filosofia di Kant, muovendo da un'analisi degli esempi di arte reale trattate da Kant nell'intero corpus delle sue opere, includendo non solo i testi critici, ma anche le opere precritiche, le lezioni, le riflessioni, e altri scritti minori.

I curatori sono particolarmente interessati a considerare temi come i seguenti: se il principio di conformità a scopi senza scopo si applichi non solo alla bellezza naturale, ma anche alle belle arti, e se questo implica che la bellezza artistica svolga anch'essa una funzione mediatrice vitale nel quadro filosofico kantiano, vale a dire tra natura e libertà; se la bellezza artistica, in quanto prodotto del genio, possa essere oggetto di un giudizio estetico puro, e dunque libero; se il genio, perno della teoria kantiana dell'arte, possa avere un ruolo che va oltre alla sola teoria dell'arte, mostrando conseguenze sia nella terza Critica nella sua interezza, sia nell'architettura complessiva dell'impresa critica.